

Onlus negli appalti

Le associazioni di volontariato Onlus possono partecipare alle pubbliche gare di appalto. Lo ha affermato il Consiglio di Stato, Sez. V, con sentenza 5956/2010. L'ente appellante sosteneva che le Onlus aggiudicatrici erano prive di finalità di lucro, non svolgendo attività imprenditoriale, tanto da non essere iscritte alla Camera di Commercio ed essere prive di partita Iva, con la conseguenza che le stesse avrebbero dovuto essere escluse dalla gara. «Al riguardo», ha esordito il Collegio, «va considerato che la lex specialis del bando richiedeva espressamente il possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06 e di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa indicati al punto 6 del disciplinare, che risultano possedute dalle controinteressate, mentre non richiedeva l'iscrizione al registro delle imprese, né il possesso di partita Iva e di posizioni Inps ed Inail attive; tali previsioni si basano sulla pacifica applicazione della definizione di impresa e di attività economica con riferimento alle norme ed ai principi del trattato CE in materia di concorrenza». «Anche di recente, con sentenza della Corte di Giustizia CE SEZ VI 23 dicembre 2009. C 305/08», ha aggiunto la sentenza, «è stato ribadito che le disposizioni della direttiva 2004/08 devono essere interpretate nel senso che consentono a soggetti che non perseguono prominente scopo di lucro, non dispongono della struttura organizzativa di un'impresa e non assicurano una presenza regolare sul mercato di partecipare ad un appalto pubblico di servizi e che tale direttiva osta all'interpretazione di una normativa nazionale che vieti a soggetti che non perseguono preminente scopo di lucro di partecipare ad una procedura di aggiudicazione di un appalto pubblico».

Giambattista Rizza

